

## “Dire e contraddire”, il liceo “Morelli” di Vibo trionfa al torneo nazionale

La competizione viene promossa dal Consiglio nazionale forense. La soddisfazione del preside Suppa: «È questo il Sud che vogliamo raccontare»

[G. D'A.](#) - 26 Maggio 2022 12:05



La finalissima del torneo Dire e contraddire Il liceo classico “Morelli” di Vibo Valentia ha conquistato il primo posto nella finalissima del **torneo della disputa “Dire e contraddire”**. L’evento, andato in scena a Roma, è stato promosso dal Consiglio nazionale forense. La squadra vibonese, composta da **Katy Biondi, Vincenza Caparra, Greta Nesci, Nicola Restagno e Giuseppe Pugliese**, si è imposta sugli studenti del liceo scientifico “Severi” di Castellammare di Stabia e sugli

allievi dell’istituto salesiano “Sant’Ambrogio” di Milano. Al centro della disputa, la celebre frase pronunciata da **Giulio Andreotti** “**Una smentita è una notizia data due volte**”. Frase analizzate e sviscerata dagli studenti che ne hanno sottolineato pecche e punti di forza non facendo mancare collegamenti con letteratura e filosofia. Grande soddisfazione è stata espressa **dal dirigente scolastico del “Morelli”, Raffaele Suppa** che in prima battuta ha voluto ringraziare i docenti (Iosella Marino, Angela Ventrice e Bianca Cimato) e il presidente dell’ordine degli avvocati di Vibo, **Franco De Luca**, per il sostegno durante il percorso: «Il mio pensiero – evidenzia il preside- va soprattutto a questi ragazzi straordinari. Siete riusciti a trasmetterci tante emozioni. Avete affrontato con determinazione, impegno, serietà, compostezza e tanta passione questa sfida. Non avete solo fatto leva sulla forza della parola, ma **avete usato soprattutto il cuore nelle varie fasi della disputa ai vari livelli: i sentimenti sono epicentro di vita ed orizzonte di senso dell’animo umano**. Non era facile ma voi ci avete creduto. Ecco, questa è la scuola e la generazione che, grazie a docenti appassionati e coraggiosi, vogliamo accompagnare in questa difficile fase dell’epoca storica in cui viviamo e della vostra formazione. Non arrendetevi mai: i vostri sogni sono tutti lì ad aspettarvi».

Suppa ha rimarcato poi il valore della vittoria nel contesto nazionale: «**Avete contribuito a portare la nostra scuola (una scuola di periferia) agli onori nazionali**. Segno che il Sud, la Calabria e la Vibo che vogliamo raccontare sono questo. La parte sana della società che vuole vivere e sognare, resistere alle derive che vorrebbero relegare questo territorio al suo destino e contribuire così – aggiunge Suppa – al cambiamento che tutti dicono di volere a parole ma nessuno si impegna a realizzare».